



**DOCUMENTO ANTICONTAGIO PER IL CONTENIMENTO DEL RISCHIO
EMERGENZIALE COVID-19 PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA**

Il presente documento viene adottato in adempimento a quanto previsto nel Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19" siglato tra il Ministero per la Pubblica Amministrazione e le OO.SS. maggiormente rappresentative il 3 aprile 2020, ed è conforme a quanto previsto dal Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto il 14 marzo 2020 ritenuto in linea con le indicazioni fornite alle pubbliche amministrazioni. Il Documento è stato redatto, inoltre, a seguito dell'incontro con le OO.SS. del 27 maggio u.s.

Il contenuto del presente documento sostituisce integralmente quanto previsto nel precedente approvato dalla Conferenza di Direzione il 6 maggio 2020.

- *Ambito di applicazione*
- *Informazione*
- *Graduale rientro lavoratori*
- *Accesso ai luoghi di lavoro*
- *Norme comportamentali generali*

- *Attività di "front-office"*
- *Attività in aree esterne*
- *Sorveglianza sanitaria*
- *Pulizia e sanificazione nei luoghi di lavoro*
- *Pulizia e sanificazione automezzi*
- *Formazione e informazione*
- *Istruzioni per l'uso di maschere protettive*
- *Intervento in caso di sintomi nei luoghi di lavoro*

AMBITO DI APPLICAZIONE

Il documento si applica a tutti i lavoratori dell'Ente secondo mansioni e attività svolte e indipendentemente dal tipo di contratto in essere.

Sono esclusi i lavoratori comandati, anche temporaneamente, presso altre strutture non gestite dall'Ente.

Per i lavoratori in servizio presso locali ospitati in strutture gestite da Enti diversi, si applicheranno le misure previste dal proprietario; in ogni caso l'approvvigionamento di materiale protettivo e/o igienizzante viene garantito da questo Ente.

I lavoratori di altre Enti e/o Aziende in servizio ed ospitati presso locali dove sono presenti dipendenti della Città Metropolitana di Messina (es. Ufficio Scolastico) sono informati delle procedure in atto ed obbligati ad attenersi ad esso, per la parte di loro interesse ed in ogni caso per tutte le situazioni che comportano interferenza o condivisione di spazi e attività.

Saranno favoriti accordi tra i diversi Enti per l'eliminazione delle eventuali interferenze e la ripartizione di compiti e obblighi.

Il documento si applica integralmente a soggetti esterni, presenti temporaneamente nei locali, secondo modalità di seguito dettagliate.

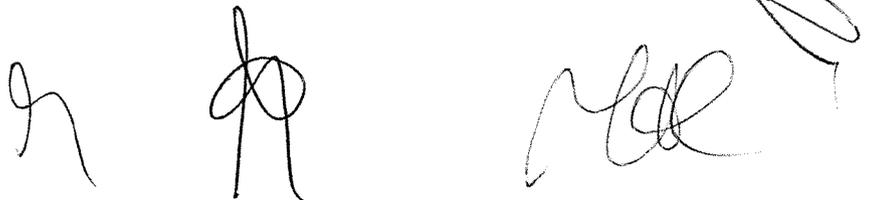
INFORMAZIONE

L'informazione ai lavoratori e ai soggetti esterni avviene principalmente attraverso la pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente. Nello stesso sito vengono pubblicate altresì le norme principali emanate a livello governativo e regionale riguardante l'emergenza epidemiologica.

~~I Dirigenti e i Responsabili dei Servizi sono tenuti a informare attraverso mezzi di comunicazione istituzionali (mail etc.) tutti i lavoratori incardinati nelle Direzioni e Servizi di competenza e pertanto la trasmissione e la pubblicazione dell'informazione equivale ad avvenuta notifica delle norme da seguire.~~

All'ingresso e all'interno delle strutture è prevista la presenza di cartellonistica e segnaletica di avviso sulle procedure da seguire.

Le OO.SS. sono informate, a mezzo delle strutture istituzionali, dei procedimenti di maggior rilievo adottati in materia di contenimento del rischio epidemiologico, e potranno avanzare proposte migliorative e funzionali per la migliore attuazione delle procedure.



GRADUALE RIENTRO LAVORATORI NEGLI UFFICI

Le attività in modalità "lavoro agile/smart working" attuate a seguito dell'art. 87 del D.L. 18/2020 convertito in Legge 27/2020, proseguono secondo quanto previsto dal Dpcm del 26 aprile 2020 e s.m.i..

I Dirigenti e i Responsabili dei Servizi sono tenuti a comunicare settimanalmente al Servizio Prevenzione il numero del personale prevedibilmente presente sui luoghi di lavoro al fine di programmare le attività di contenimento e l'approvvigionamento del materiale necessario (mascherine, gel e sapone igienizzante, etc)

ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO

Soggetti esterni

Si intendono per soggetti esterni coloro che si trovano occasionalmente nei locali in qualità di visitatori, ospiti, invitati o a qualsiasi altro titolo purchè in possesso di valido motivo.

Il ricevimento e l'accesso al pubblico nei locali dell'Ente è contingentato al minimo possibile, solo per motivi assolutamente imprescindibili, laddove non sia possibile operare diversamente.

In ogni caso il ricevimento può avvenire solo a mezzo appuntamento previamente concordato con il Dirigente o Funzionario del servizio presso cui il soggetto esterno intenda recarsi. ~~Di tale appuntamento dovrà essere avvisato il personale di custodia nello stabile.~~

Il soggetto esterno è informato, prima dell'ingresso nei locali, delle procedure in atto con particolare riferimento:

- al divieto di ingresso, in caso di contatti, nei 15 giorni antecedenti, con casi Covid-19;
- alla consapevolezza di potere accedere solo in assenza di sintomi riconducibili a Covid-19;
- all'obbligo di mascherina protettiva per l'accesso;
- al percorso di accesso che deve essere esattamente individuato ed indicato;
- alla limitazione al minimo necessario di contatti con il personale;

- alle modalità da seguire per il mantenimento del corretto livello di igiene sanitaria.

A tal fine al soggetto esterno viene rilasciata modulo informativo, che dovrà sottoscrivere per avvenuta consegna, contenente le informazioni sopra indicate

Nell'area di ingresso dei locali viene affissa apposita cartellonistica e segnaletica di informazione.

Lavoratori

E' tassativamente vietato l'accesso al lavoratore con manifestazioni di sintomi correlati alla malattia Covid-19 (febbre oltre i 37,5°, tosse secca, etc). Per i lavoratori provenienti da zone a rischio si applica quanto previsto dall'art. 18 Ordinanza Presidente Regione Siciliana n. 22 del 2 giugno 2020.

L'ingresso del lavoratore nei luoghi di lavoro costituisce consapevolezza e accettazione del fatto di non potere entrare sul luogo di lavoro qualora sussistano le condizioni sopra indicate, oltre a responsabilità personale e diretta. Tale responsabilità perviene anche riguardo all'art. 20 D.Lgs. 81/08 c. 1 *"Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni"*.

In caso di sintomatologia manifestata dopo l'accesso ai luoghi di lavoro si applica quanto previsto nel paragrafo di "Gestione di caso positivo o sospetto"

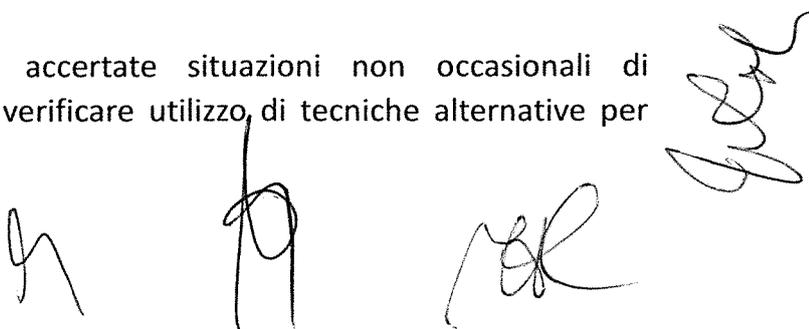
Ingresso e uscita dei lavoratori nei locali

E' fatto assoluto divieto di assembramento davanti agli apparecchi di timbratura sia all'ingresso che, soprattutto, all'uscita. A tal fine dovrà provvedersi a consentire l'uscita da più accessi rendendo usufruibili, limitatamente al tempo del maggior afflusso di uscita, eventualmente anche uscite carrabili escludendone temporaneamente il transito dei mezzi.

In ogni caso dovrà essere sempre rispettata la distanza di sicurezza interpersonale durante l'eventuale attesa della timbratura.

Al fine di limitare al massimo la concentrazione di personale nelle sopracitate aree, i Dirigenti potranno disporre l'uscita scaglionata dei lavoratori dei rispettivi Servizi, secondo il numero dei lavoratori presenti.

L'Ente potrà, qualora dovessero accertate situazioni non occasionali di assembramento nelle aree di timbratura, verificare utilizzo di tecniche alternative per l'attestazione della presenza dei lavoratori.



NORME COMPORTAMENTALI GENERALI

Distanza interpersonale

All'interno dei luoghi di lavoro deve essere sempre rispettato il distanziamento interpersonale di 1 mt; all'interno delle stanze tale distanziamento deve intendersi non inferiore a 1,5 mt e pertanto l'area occupata da ciascun lavoratore non dovrà essere inferiore a 7,065 mq.

E' raccomandata la presenza di un solo lavoratore per ogni stanza; qualora le dimensioni della stessa lo consentano, potrà essere prevista la presenza fissa di più dipendenti in uno stesso locale purchè venga garantito, in ogni momento, il distanziamento sopra indicato.

Uso maschere protettive

L'utilizzo di maschere protettive chirurgiche è obbligatorio solo nel caso e limitatamente al tempo in cui non sia possibile garantire il distanziamento interpersonale. E' altresì obbligatorio nel caso di avvicinamento a soggetto esterno, previamente autorizzato. In tutti gli altri momenti, la mascherina chirurgica dovrà essere accuratamente conservata, secondo le successive istruzioni, dovrà essere rispettato il distanziamento interpersonale.

Uso promiscuo di attrezzature e strumenti

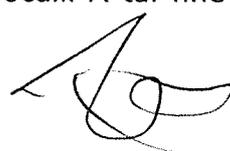
E' fortemente raccomandato di evitare l'uso promiscuo di computer e strumenti e altre attrezzature di uso comune; quando ciò non fosse possibile provvedere alla immediata sanificazione con materiale igienizzante.

Consegna atti e documentazione

Qualora siano previsti spostamenti all'interno del singolo stabile per la consegna e/o il ritiro di materiale (corrispondenza etc.), possono essere concordate tra i lavoratori e tra i Responsabili apposite aree "neutre" ove depositare temporaneamente il materiale per il ritiro.

Lavori di manutenzione e/o in appalto

Deve essere evitato in qualsiasi momento il contatto tra il personale presente e i lavoratori delle ditte in servizio, anche temporaneamente, nei locali. A tal fine vengono



predisposti, ove possibile, percorsi diversi non interferenti.

Lo svolgimento di lavori in appalto all'interno dei locali e/o la manutenzione di attrezzature (antincendio, ascensori, distributori, etc) deve avvenire negli orari di chiusura dell'attività lavorativa e comunque in assenza di lavoratori. Qualora ciò non fosse possibile, l'area di intervento dovrà essere delimitata con separatori fisici (nastri segnaletici, pannelli, etc) e dovrà essere tassativamente impedito qualsiasi contatto con i lavoratori eventualmente presenti. I lavoratori delle attività in appalto dovranno rispettare sia le misure del proprio datore di lavoro sia le misure vigenti nei luoghi in cui prestano il servizio.

Le attività di pulizia, disinfezione e sanificazione dei locali eseguite dalla ditta che ha in affidamento il servizio, saranno effettuate secondo quanto previsto dal Capitolato di appalto, ed in ogni caso avendo cura di evitare il più possibile interferenza con il personale presente nelle modalità sopra indicate.

ATTIVITÀ DI "FRONT-OFFICE"

Le attività che comportano contatti con il pubblico, anche senza accesso nei locali sono contingentati al minimo possibile.

La ricezione degli atti proveniente dall'esterno dovrà avvenire preferibilmente a mezzo posta elettronica.

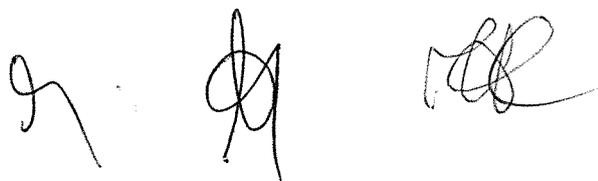
Il personale di custodia all'ingresso degli stabili dovrà essere sempre protetto da vetri o comunque separato dal contatto con soggetti esterni da separatori fisici (schermi in plexiglass, etc).

Ogni Servizio disporrà, ove possibile, un sistema di "front-office" che impedisca l'accesso ai locali di pertinenza da parte di soggetti diversi e che preveda anche la possibilità di consegna atti e/o documentazione in aree specifiche che dovranno essere attrezzate con adeguati pannelli protettivi.

In caso di contatti con pubblico previamente autorizzato all'accesso il personale dovrà essere munito di mascherina protettiva.

Carico e scarico materiali

Qualora si renda necessario l'ingresso di mezzi e soggetti esterni per il carico e scarico dei materiali, questi dovranno essere preventivamente informati sulle modalità di accesso, sulle procedure in atto con particolare riferimento al percorso di accesso che deve essere esattamente individuato ed indicato, sulla limitazione al minimo necessario dei contatti con



il personale, sulle modalità da seguire per il mantenimento del corretto livello di igiene sanitaria personale.

Il conducente del mezzo in ingresso non dovrà scendere dal veicolo; quando ciò non fosse possibile dovrà essere preferibilmente evitato l'ingresso nei locali e il materiale dovrà essere lasciato in area "neutra" dove il personale interessato provvederà al ritiro. Lo stesso dovrà essere comunque munito di maschera protettiva al fine di limitare la contaminazione ambientale.

Per il carico e lo scarico del materiale, che dovrà avvenire in prossimità degli androni di ogni palazzo, i soggetti esterni utilizzeranno attrezzatura propria, evitando preferibilmente di utilizzare attrezzatura o strumentazione in dotazione al personale di questo Ente.

ATTIVITÀ IN AREE ESTERNE

I lavoratori che svolgono attività in aree esterne dovranno rispettare tutte le disposizioni impartite dai Responsabili dei rispettivi Uffici e Servizi, e dal Dirigente.

In particolare, essi dovranno:

- *rispettare sempre la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro;*
- *evitare l'uso promiscuo di attrezzature e strumenti; quando ciò non fosse possibile provvedere alla loro sanificazione con materiale igienizzante prima dell'uso;*
- *provvedere al mantenimento dell'igiene personale con frequente lavaggio delle mani;*
- *evitare di lavorare isolati e comunque organizzare il lavoro in maniera da rendere sempre possibile l'intervento in caso di emergenza, di malore o di sintomi.*

~~Ai lavoratori impiegati in aree esterne e in particolar modo a coloro che operano in zone disagiate e difficilmente raggiungibili, dovrà essere garantita, qualora non sia possibile provvedere diversamente, la possibilità di igienizzare le mani con confezioni singole di detergente, da preferirsi rispetto all'uso di guanti monouso in considerazione del rischio aggiuntivo per l'interferenza con l'uso di attrezzature.~~

I Responsabili dei Servizi avranno cura di programmare per tempo le modalità di consegna del materiale necessario per il contenimento del rischio epidemiologico.

Trasporto su mezzi

Il trasporto su mezzi dell'Ente è consentito per un massimo di due persone, compreso



il conducente. Solo per mezzi più grandi potrà essere consentito la presenza di persone non superiore ai 2/3 della capienza prevista, compreso il conducente.

In ogni caso dovrà essere mantenuto sempre la distanza di sicurezza interpersonale. Quando ciò non fosse possibile dovranno essere indossate maschere protettive per il contenimento ambientale, durante tutta la permanenza sul mezzo.

Nei mezzi d'opera adibiti a lavorazioni particolari (bobcat, spazzaneve, cestello, etc) potrà essere presente un solo lavoratore per volta.

SORVEGLIANZA SANITARIA

In considerazione dello stato di emergenza epidemiologica che impegna il personale con servizi essenziali e indifferibili continuativamente sul territorio e della collocazione in modalità di "lavoro agile/smart working" del restante personale, lo svolgimento delle visite periodiche art. 41 c. 1 lett. b per il personale con mansioni a rischio specifico viene posticipato in epoca successiva al 31 luglio 2020, come previsto dalla circolare Ministero della Salute n. 14915 del 29 aprile e salvo diversa valutazione espressa dal Medico Competente.

Questi effettuerà analoga valutazione per le visite di "cambio mansioni" art. 41 c.1 lett d che saranno eventualmente effettuate tenendo conto dell'urgenza e indifferibilità, dello stato di salute del lavoratore nell'ultima visita effettuata e dei rischi presenti nella nuova mansione e per ogni altra fattispecie che il Medico vorrà attenzionare in funzione dell'evoluzione del quadro epidemiologico e delle attività esercitate dall'Ente

Restano in ogni caso sempre garantite, nelle modalità che il Medico Competente riterrà opportune, le restanti tipologie di visite di cui all'art. 41, quali: visita in fase preventiva/preassuntiva; visita su richiesta del lavoratore; visita per ripresa del lavoro dopo malattia di 60 giorni consecutivi.

Ai fini preventivi e protettivi del lavoratore si intende, comunque prorogato il giudizio di idoneità rilasciato nell'ultima visita effettuata, e con esso tutte le eventuali prescrizioni contenute sino all'effettuazione della nuova visita medica periodica.

PULIZIA E SANIFICAZIONE LUOGHI DI LAVORO

In tutti i servizi igienici dovrà essere garantita la presenza di sapone igienizzante e/o disinfettante.

Analogamente dovranno essere presenti distributori di gel igienizzanti sia all'interno dei servizi igienici che nelle aree di transito la cui gestione e manutenzione fa capo all'Ufficio del Datore di Lavoro.



Distributori di gel igienizzante senza risciacquo dovranno essere previsti anche nelle aree all'ingresso delle strutture.

L'uso del materiale igienizzante è rivolto sia al personale che a tutto i soggetti esterni presenti nei luoghi di lavoro a qualsiasi titolo previamente autorizzati.

Postazione di lavoro

Il lavoratore avrà cura della propria postazione di lavoro provvedendo ad una preliminare pulizia e rimozione grossolana di residui. L'operazione viene effettuata su scrivanie, attrezzi informatici, documenti e minuterie.

E' fortemente raccomandato minimizzare la presenza di oggettistica e suppellettili non strettamente necessari nella postazione di lavoro. In ogni caso la stessa dovrà essere conservata in cassetti o mobili chiusi e riparati dall'esterno.

All'inizio della giornata lavorativa e periodicamente durante la stessa, compatibilmente con la presenza di personale nei locali, il lavoratore è tenuto a provvedere al ricambio di aria a mezzo apertura delle finestre per almeno 5 minuti a volta.

Il lavoratore è tenuto a liberare la scrivania da ogni ingombro, alla fine della giornata lavorativa, in modo da permettere alla ditta di pulizie di intervenire in maniera agevole ed efficiente su ripiani e superfici.

Pulizia quotidiana

E' effettuata dalla ditta che ha in appalto le pulizie negli stabili dell'Ente che deve consegnare all'ufficio competente la procedura dettagliata, allegando schede tecniche e di sicurezza dei prodotti utilizzati, conformi alle disposizioni del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità.

L' ufficio responsabile dei rapporti con la ditta di pulizia avrà cura di verificare la puntuale applicazione di quanto previsto nelle procedure, con particolare attenzione alle procedure relative alle parti di uso comune continuativo (maniglie, pulsanti, etc) e sull'assenza di interferenza con il personale presente nei locali. Qualora l'interferenza non possa essere evitata, dovrà essere delimitata l'area di intervento e dare comunicazione al personale presente anche ai fini della verifica di soggetti particolarmente sensibili alle esalazioni di prodotti chimici.

Sanificazione periodica

La sanificazione periodica, consistente in nebulizzazione di disinfettanti a base di cloro o idroalcolico distribuito su tutte le superfici a mezzo di specifici erogatori allo stato liquido o gassoso, può essere effettuata dalla stessa ditta che ha il contratto di pulizie nei locali dell'Ente o da altre strutture appositamente dedicate che effettuano servizi di utilità pubblica.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name, located at the bottom right of the page.

La periodicità varia in funzione della presenza del personale, delle necessità ed esigenze rilevate, dell'andamento della sanificazione quotidiana.

Sanificazione straordinaria

Viene effettuata nei casi di contagio certo o sospetto previsti dalla Circolare Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020 con le modalità e i materiali in essa previsti, dalla prima ditta disponibile ed in possesso dei requisiti tecnico-economici necessari per lo svolgimento delle attività di sanificazione e previsti dal D.M. 275/97.

Per le aree da sanificare dovrà essere disposto l'immediato divieto di accesso a chiunque.

Impianti di condizionamento

Le procedure di pulizia, effettuate dalla ditta che ha in appalto i servizi, riguardano principalmente le prese e le griglie di ventilazione dell'aria, con panno inumidito con acqua e sapone o alcool etilico al 75%.

Negli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) eliminare il ricircolo dell'aria. Qualora non fosse possibile escluderlo totalmente o lasciarlo in minima parte, dovrà procedersi all'attuazione di altre procedure compensative e rafforzative, tra le quali: periodicità più accentuata delle attività di pulizia; ricambi di aria più frequenti; limitazione della presenza di lavoratori nei locali contingentata, per quanto possibile, in una sola postazione lavorativa.

PULIZIA E SANIFICAZIONE AUTOMEZZI

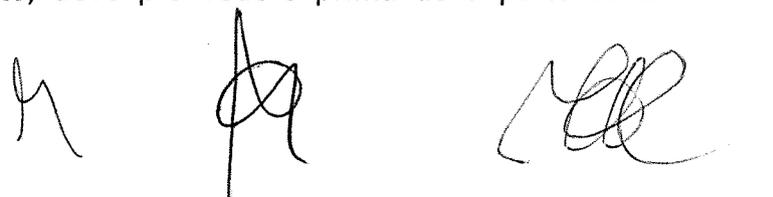
Gruppo segregato

Ai fini della minima trasmissibilità del virus è opportuno prevedere, quanto più possibile, l'assegnazione del mezzo in "gruppo segregato".

Per "gruppo segregato" si intende un insieme di lavoratori autonomo, distinto e separato dagli altri che utilizza costantemente e consecutivamente lo stesso mezzo. L'assegnazione di mezzo a gruppo segregato consentirà di prevedere una cadenza e periodicità più ampia delle operazioni di sanificazione a cura dell'Ufficio Autoparco.

Sanificazione quotidiana

Il lavoratore di "gruppo segregato" addetto alla guida o al quale sia stato assegnato il mezzo o altro soggetto in tal senso incaricato, deve provvedere prima della partenza e



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and three smaller ones at the bottom.

all'inizio della giornata lavorativa alle seguenti operazioni: immissione di igienizzante e sanificante antibatterico nel mezzo (con particolare attenzione nelle bocchette d'aria, nei condizionatori, etc) per almeno 3 minuti; successiva aerazione con apertura portiere per ulteriori 3 minuti.

Tutte le operazioni di pulizia e sanificazione, comprese quelle successivamente indicate, dovranno essere effettuate con l'uso di mascherina chirurgica protettiva che sarà messa a disposizione del lavoratore.

Sanificazione di ricambio

Qualora il mezzo sia assegnato a persona e/o gruppo diverso dall'ultimo utilizzatore, il lavoratore addetto alla guida o al quale sia stato assegnato il mezzo o altro soggetto in tal senso incaricato, dovrà preliminarmente e prima della partenza: pulire e disinfettare con detergente spray idroalcolico le parti di uso comune e maggiormente utilizzate (posto guida, volante, leva cambio, etc), le bocchette d'aria e i condizionatori, le maniglie di apertura e la parte circostante della carrozzeria; aprire le portiere e provvedere al ricambio di aria per almeno 3 minuti; pulire e disinfettare con detergente idroalcolico le restanti parti della vettura.

E' possibile utilizzare rivestimento flessibile, pellicola o telo rimovibile monouso da rimuovere ogni cambio di conducente o gruppo segregato, con particolare attenzione durante le fasi di rimozione.

Minimizzare la presenza di oggetti portatili che, se presenti, dovranno essere comunque sanificati al pari degli altri;

E' tassativamente vietato l'uso di aria compressa, acqua sotto pressione o aspirapolvere che possa generare spruzzi o aerosol di materiale infettivo.

La sanificazione di ricambio va comunque effettuata settimanalmente anche in caso di "gruppo segregato".

Sanificazione periodica

La sanificazione di ricambio di cui al punto precedente va comunque effettuata settimanalmente anche in caso di "gruppo segregato".

Periodicamente, con cadenza stabilita dal responsabile della manutenzione dei mezzi o del responsabile che assegna i mezzi, si provvede alla igienizzazione, disinfezione e sanificazione presso servizio esterno specializzato a mezzo nebulizzazione. E' tassativamente escluso l'uso di ozono in qualunque forma, durante le suddette operazioni.



Registrazione e adempimenti

Tutte le operazioni di cui sopra (sanificazione quotidiana, di ricambio, periodica) devono essere registrate in un fascicolo che il responsabile dei mezzi o il responsabile che assegna i mezzi avrà cura di elaborare e mettere a disposizione degli utilizzatori, con modalità da egli stabilito. Il fascicolo dovrà comunque contenere le operazioni svolte e la firma del soggetto che effettua le operazioni.

Contestualmente all'assegnazione del mezzo dovranno essere date disposizioni circa le operazioni di sanificazione, con invito a provvedervi. Il mancato adempimento comporta la sospensione di ogni altra ulteriore assegnazione

FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Formazione, informazione e addestramento per la sicurezza

Secondo quanto previsto dall'Ordinanza Presidente Regione Siciliana n. 22 del 2 giugno 2020. la formazione per la sicurezza ai lavoratori può essere erogata in aula quando ricorrano le condizioni previste nell'allegato "Formazione professionale" della sopracitata Ordinanza.

E' altresì consentito, alle stesse condizioni, l'addestramento pratico all'uso di attrezzature da svolgersi, quando possibile, in aree esterne e all'aperto.

Gli attestati in scadenza nel periodo emergenziale e che necessitano aggiornamenti periodici, mantengono la loro validità per tutto la durata dello stato di emergenza.

L'informazione avverrà principalmente con le seguenti modalità:

- Sito web
- invio di materiale sulla casella di posta elettronica o mediante pubblicazione su sito istituzionale
- disposizioni specifiche per gruppi omogenei o per lavoratori
- manifesti e brochure nei luoghi di lavoro

Sono possibili altre forme di informazione purchè accessibili ai lavoratori interessati.

Misure di formazione e informazione specifica potranno essere attuate anche a mezzo della Convenzione stipulata con il C.p.t. sez. edile Messina, in attuazione dell'art. 2 LR 20/2007.

Riunioni e conferenze

Le riunioni, le conferenze e gli incontri tra il personale e/o con soggetti esterni avvengono preferibilmente in modalità di videoconferenza, utilizzando piattaforme accessibili a tutti.



Ove possibile, gli incontri possono avvenire di presenza garantendo il rispetto del mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro e, in caso sia prevista una durata prolungata, anche l'uso della mascherina.

Al momento vige la chiusura delle attività nel Salone degli Specchi, della Sala Consiliare e della Galleria d'Arte Moderna disposta con prot. n. 314/Sg del 28 febbraio 2020; eventuali deroghe o autorizzazioni dovranno essere concordate con il Gabinetto della Presidenza e con la Segreteria Generale.

In ogni caso la presenza di pubblico visitatore deve prevedere la redazione di un programma di accessi pianificato, con prenotazione online o telefonica, che preveda il numero massimo di persone presenti, regolamentando gli accessi in modo da evitare condizioni di assembramento e aggregazione.

Allo stesso modo, eventuali attività divulgative dovranno tenere conto delle regole di distanziamento sociale organizzando le stesse attraverso turni, preventivamente programmati e privilegiando, ove possibile, gli spazi aperti.

ISTRUZIONI PER L'USO DI MASCHERE PROTETTIVE

L'art. 75 del d.lgs. 81/08 dispone che i dpi devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure e tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

Si intendono tali:

- *la migliore riorganizzazione del lavoro attraverso una minore presenza sul posto;*
- *il rispetto della distanza interpersonale non inferiore a 1 mt;*
- *il frequente lavaggio delle mani;*
- *il divieto di contatto con altre persone.*

Solo quando le procedure sopra indicate sono insufficienti ad evitare il rischio può essere disposto l'uso del dispositivo di protezione individuale.

Uso di mascherine chirurgiche

Come specificato nel DL 18/2020 convertito in L. 27/2020 , esclusivamente per il periodo emergenziale le mascherine chirurgiche vengono considerate DPI e pertanto il loro uso è soggetto alla disciplina dell'art. 74 e ss. del D.Lgs. 81/08. In considerazione della fortissima difficoltà a reperire il materiale sul mercato e data la situazione di emergenza epidemiologica in atto, è comunque necessario prolungarne il più possibile la "vita utile" con i seguenti opportuni accorgimenti.



- Utilizzare la mascherina esclusivamente quando non è garantito il “distanziamento interpersonale” o in presenza di pubblico in spazi chiusi. La misura di questa distanza è fissata a non meno di 1 mt, mentre all'interno delle stanze è prevista in 1,5 mt.
- Conservare la mascherina in apposita bustina e ad essa dedicata
- Evitare di utilizzare la mascherina chirurgica in altri ambienti diversi da quello lavorativi;
- Non toccare mai la mascherina dalla parte del tessuto, cercando di agire solo attraverso i lacci elastici. In ogni caso operare sempre con le mani preventivamente igienizzate.
- Si ricorda che, pur possedendo un buon potere filtrante e pur essendo considerato dpi per la fase emergenziale, la mascherina chirurgica non è progettata per proteggere il lavoratore (o comunque l'utilizzatore) dal rischio biologico dovuto alla proiezione di aerosol fini come le particelle del virus, ma nel caso specifico servono principalmente come limitazione della “contaminazione ambientale”. Si ribadisce pertanto il principio del rispetto di distanziamento interpersonale anche durante l'uso della mascherina.
- L'uso della mascherina chirurgica deve essere sempre associata alle altre misure di igiene personale: lavarsi spesso le mani con acqua e detergente; coprire eventuali starnuti o colpi di tosse con fazzoletti o con la piega del gomito; evitare di toccare con le mani bocca, naso, occhi e altri parti del viso.

Uso di facciale filtrante

La maschera facciale filtrante, generalmente del tipo respiratore a coppa, può essere con filtro FFP1 (protegge da polveri atossiche e non fibrogene, con bassa protezione alle particelle virus), FFP2 (protegge da polveri, fumo, aerosol solidi e fibrogeni, con discreta protezione alla particelle virus) o FFP3 (filtra anche sostanze nocive cancerogeni, ha alta protezione dal virus). Può essere provvista o meno di valvola di espirazione in gomma.

Le maschere FFP1 sono destinate principalmente al personale tecnico in cantiere; le maschere FFP2 e le FFP3 sono destinate esclusivamente al personale che opera per attività di emergenza sanitaria e/o a supporto dell'Autorità Pubblica in attività di repressione o quando sia prevedibile contatto stretto con soggetti estranei. In ogni caso non può essere utilizzato in ambiti diversi da quello lavorativo.

La presenza della valvola di espulsione consente una più semplice respirazione soprattutto durante operazioni che comportano un certo sforzo fisico. Provvede all'eliminazione di anidride carbonica e vapore acqueo in eccesso all'interno del filtro, prevenendo anche la formazione di condensa. Tuttavia, poiché dall'esalazione espulsa potrebbero formarsi elementi nocivi che vengono immessi nell'ambiente è fondamentale che l'utilizzo di tale dispositivo avvenga contemporaneamente per tutti i lavoratori presenti nello stesso momento, di modo che essi siano protetti reciprocamente.

In considerazione della persistente forte difficoltà a reperire il materiale sul mercato, è

fortemente raccomandato la corretta cura e manutenzione, adottando i seguenti accorgimenti:

- Conservare il respiratore in apposita bustina mai utilizzata e dedicata esclusivamente
- Non utilizzare il facciale filtrante per usi diversi dall'ambito lavorativo.
- Non toccare mai il facciale dalla parte del tessuto, cercando di agire solo attraverso i lacci elastici. In ogni caso operare sempre con le mani preventivamente igienizzate.

L'uso del facciale filtrante deve essere sempre associato alle altre misure di igiene personale: lavarsi spesso le mani con acqua e detergente; coprire eventuali starnuti o colpi di tosse con fazzoletti o con la piega del gomito; evitare di toccare con le mani bocca, naso, occhi e altri parti del viso.

In ogni caso leggere e seguire sempre preventivamente le istruzioni fornite del produttore.

INTERVENTO IN CASO DI SINTOMI NEL LUOGO DI LAVORO

La procedura prevista dalle istituzioni, richiede che il singolo cittadino che presenti sintomi o che sia stato esposto a possibile contagio, debba comunicarlo al proprio medico di famiglia o al numero 1500. Questi, in base alle procedure applicate, decideranno se sottoporre la persona a tampone o meno o a provvedimento di quarantena cautelare.

Oltre al numero 1500 è attivo, per la Regione Sicilia, il numero verde regionale 800 45 87 87 al quale rispondono medici e volontari della Protezione Civile.

Interventi di soccorso

Qualora un lavoratore dovesse riferire sintomi riconducibili a Covid-19 (quali febbre, tosse secca, etc) allo stesso dovrà essere fornita immediatamente, da parte del primo intervenuto, mascherina chirurgica da indossare, e sarà collocato in un locale al chiuso (preferibilmente la stanza di sua abituale presenza). Contestualmente si provvederà alla chiamata dei soccorsi attraverso il 1500 il lavoratore verrà invitato a contattare il proprio medico curante.

Qualora sia strettamente necessario intervenire immediatamente sul lavoratore, il soccorritore dovrà prima indossare maschera e guanti (e se disponibile anche visiera). Tutti i presidi utilizzati vanno rimossi con le dovute precauzioni, chiusi in un doppio sacchetto. Durante l'intervento, dovranno essere presenti solo i soccorritori nel numero strettamente necessario all'intervento.

Una volta che il lavoratore avrà abbandonato il locale, questo dovrà essere sanificato. Nelle more della sanificazione il locale dove ha stazionato è inaccessibile. La sanificazione deve essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020. Per ottenere questo, l'azienda invia all'impresa di pulizie una richiesta di intervento in



base al modello allegato.

L'Ente, nel comunicare il caso all'autorità sanitaria competente, si mette a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie a delineare la situazione. L'azienda procederà adottando qualsiasi misura venga indicata dall'autorità stessa.

Le autorità, una volta rilevato il contagio di una persona, indagano per definire i possibili rapporti intercorsi con altre persone, sia per motivi lavorativi che personali. A seguito di questo, l'autorità contatterà l'Ente ed eventualmente anche il medico competente, per definire le misure quali l'indagine circa eventuali altri lavoratori contagiati, sospensione dell'attività, sanificazione straordinaria ecc. da adottare senza indugio. Allo stesso modo si provvederà all'allontanamento delle persone entrate in stretto contatto con la persona positiva.

La presente procedura va adottata anche in caso di soggetto che opera all'esterno.

Numeri telefonici di intervento:

1500 Numero pubblica utilità Covid-19

112 – 118 Numero unico di emergenza

800 45 87 87 Numero verde Regione Sicilia

090-3654861 Dipartimento Prevenzione Asp Messina

